

E' ufficialmente cominciata ieri la stagione dei biancoverdi
Il coach: "Il foglio è vuoto, adesso scriviamo la storia"

Moretti: "Al lavoro per trovare la chimica di questa Mens Sana"

"Spirito di condivisione e sacrificio difensivo devono essere le parole d'ordine per fare bene"

di **Marco Decandia**

SIENA

■ La Mens Sana, da ieri, ha cominciato a lavorare, dando così ufficialmente inizio alla stagione 2018/2019 che le vedrà ai nastri di partenza di una serie A2 "rivoluzionaria", con 3 promozioni ma anche molte retrocessioni.

Il coach Paolo Moretti, dopo 2 mesi di impegno dietro le quinte, è soddisfatto di poter far parlare il campo. "Si comincia - spiega - dopo una settimana dedicata alla logistica, alle visite mediche, alla sistemazione nelle case e a tutte quelle cose di cui un giocatore ha bisogno per sentirsi a proprio agio. Adesso si pensa al basket e piano piano alzeremo le marce. Sappiamo di dover affrontare un percorso lungo e complicato, ma il foglio è bianco. Sta a noi metterci dentro le impronte e le parole per scrivere una storia dal punto zero che possa portarci ad affrontare nuove sfide. Intanto abbiamo avuto l'idea di disputare un buon numero di amichevoli a Siena o nelle vicinanze, per permettere ai tifosi di conoscere la squa-

Paolo Moretti
Il coach della Mens Sana con i suoi assistenti Franceschini e Campanella che lo affiancheranno in questa stagione

9

Senior
Sono quelli a cui sarà affidato il compito di tenere alto il nome della società

dra. Gli impegni del precampionato sono molti perché il nostro gruppo è formato da uomini che hanno esperienza di stagioni di un certo tipo, ma non hanno ancora un vissuto insieme. Per creare la chimica, si deve passare attraverso le partite: non conteranno vittorie o sconfitte, l'unica cosa importante sarà conoscerci tra di noi sul campo. Al di là di quello che saremo in grado di costruire in allenamento, sarà utile sperimentare come reagiremo davanti alle difficoltà".

Quale dovrà essere la caratteristica principale della Mens Sana di Moretti? "Lo spirito di condivisione e il sacrificio difensivo. I giovani per me sono parte della squadra, ma i 9 senior a cui saranno principalmente affidate le sorti biancoverdi dovranno aiutarsi l'un l'altro. Tutti potenzialmente possono fare 20 punti e allo stesso tempo mettersi a disposizione per il bene comune. Allo stesso modo, non esiste una stagione positiva e vincente senza il giusto atteggiamento nella propria metà campo, con grande attenzione e disponibilità".

